

Infuocato derby mediotiberino
E il Cinghiale vuole regalarsi
un altro successo

CALCIO
ECCELLENZA

E' GIA' TEMPO DI MERCATO

NICOLA AGOSTINI

TRATTATIVE IN CORSO PER I DUE CECCAGNOLI, FERRI E RAMPACCI

Il Trestina ha scelto Valori

TRESTINA - A dieci giorni di distanza dalla chiusura della stagione con la conquista matematica della salvezza, il Trestina comincia subito a programmare il futuro. Ieri infatti la società bianconera ha ufficializzato l'ingaggio del tecnico Paolo Valori. Un nome di prestigio a testimoniare la volontà della società di centrare obiettivi importanti nella prossima stagione. Valori, lo scorso anno alla guida della Primavera del Siena, nelle due stagioni precedenti sulla panchina del Poggibonsi e ancor prima allenatore del Sansepolcro, succederà a Giorgio Lacrimini. "Per prima cosa - fa sapere il presidente Leonardo Bambini - voglio ringraziare Lacrimini per il lavoro svolto e per aver centrato l'obiettivo che ci eravamo prefissi. Gli auguro le

migliori fortune perché se le merita. Con Valori abbiamo impostato un progetto puntando a migliorare il piazzamento di questa stagione e valorizzare quanto più possibile il nostro settore giovanile. Abbiamo anche registrato l'ingresso di nuovi soci e questo non può che farci piacere. Strategie per il futuro? L'accordo con Valori è biennale e questo la dice sulla lunga sulla volontà di far bene. Credo che partiranno sette o otto giocatori della rosa attuale che verranno integrati con altri elementi sempre però

del tifernate. Non andremo a prendere giocatori da fuori". "Inizio questa avventura - spiega Paolo Valori - con grande entusiasmo. Il Trestina è una delle società più serie del panorama regionale e questo fatto, oltre alla stima e all'amicizia che mi lega con gran parte della dirigenza, mi ha indotto ad accettare questo progetto. Il presidente vuole far bene. Oggi (ieri ndr) seguiremo insieme i playoff della Juniores. Siamo già al lavoro. Movimenti di mercato? Ancora è presto per pubblicizzarli. Certo, con

la società ne abbiamo parlato ed abbiamo già le idee chiare". Si parla di un possibile approdo in maglia bianconera del difensore Ferri che potrebbe lasciare la Pontevecchio per motivi di lavoro, del centrocampista Rampacci dal Castel Rigone o in alternativa di Morvidoni del Sansepolcro, così come dai biturgensi potrebbe arrivare la ciliegina sulla torta rappresentata dal fantasista Alessio Ceccagnoli. Non è escluso poi anche un ritorno del portiere Nicola Ceccagnoli dal Valfabbrica. Trattative che in questo momento vengono seguite in prima persona dal presidente Bambini visto che in questa fase è in stand by la posizione del ds Roberto Ceccagnoli che ha avuto alcune chiamate, fra le quali anche quella della Pontevecchio, e sta valutando se rimanere o meno a Trestina.

L'ex guida del Poggibonsi sarà il nuovo tecnico al posto di Lacrimini

LA SFIDA DEL MARTELLI

Antonini e quel pranzo scaramantico Aisa chiama la città

GIANLUCA ZINCI

DERUTA - Recchi non cambia. Sarà lo stesso Deruta di domenica scorsa, quello sbiadito, senza peso in avanti a giocarsi una stagione a Todi. Crugliano non sta troppo bene, quindi toccherà ancora a Marinacci affiancare Mercuri contro la difesa più forte del campionato. Il tecnico Recchi ha scartato anche l'ipotesi 3-4-3, provata in allenamento ma senza successo. Fiducia quindi a Cuccagna in porta, Trollini in mezzo al campo e Pimponi sulla fascia destra. Un Deruta che dovrà osare di più e questo toccherà a Bartolo lì sulla mediana menare le danze, tenere alta le squadra imbeccando De Luca. Antonini e i suoi si attaccano anche alla cabala.

Diciannove anni fa a Todi nello spareggio contro l'Amerina quel Deruta allenato da Vincenzo Castignani centrò la Promozione. Per scaramanzia oggi Marinacci e compagni pranzeranno nello stesso ristorante a Todi, dove mangiarono allora, chissà magari porterà un po' di quella fortuna che quest'anno non è stata mai troppo vicina agli azzurri. Al Todi basta pareggiare. Il tecnico Ciucarelli ha recuperato Babusci e Luzi che saranno regolarmente in campo. Unico dubbio, il ruolo di esterno sinistro: ballottaggio fra Pesce e Gregori con leggero vantaggio per quest'ultimo. Ciucarelli ha ripetuto ai suoi che non bisogna pensare allo zero a zero ma evitare di farsi risucchiare troppo dal Deruta. Toccherà quindi ancora una volta a Pero Nullo allungare i biancorossi coi suoi acuti.

Questa volta gli avversari dovranno attaccare e negli spazi larghi il tornante di Fratta Todina e Papatolo potrebbero far male. Patron Aisa ha chiamato a raccolta la città. Vuole un Franco Martelli pieno per la gara che spalancherebbe la finale play off ai suoi. A Todi non si fidano del Deruta. L'anno scorso la squadra allora allenata da Goretta sbancò con una prova super tutta dinamismo, personalità e cuore il Franco Martelli coi colpi di De Mai e Coccia. Servirà un Deruta come quello per fare il pieno, ma il Todi in casa quest'anno ha perso solo con il Torgiano in avvio di stagione e con la Pontevecchio. Ci tengono molto i biancorossi a regolare la finale all'infortunato Tarpani che anche oggi seguirà la gara a bordo campo, come primo sostenitore dei suoi. Sarà una gara maschia, che si giocherà sul filo del rasoio, dove soprattutto nel secondo tempo i tatticismi saranno messi in secondo piano. Novanta minuti che valgono un anno fra due compagini rivali e chi l'avrà spuntata oggi alle 17.15 potrà davvero considerarsi il leader indiscusso della Media Valle del Tevere.



Giuliano Cioci esulta: è lui l'arma in più del Bastia (Settonce)

IL MATCH DEL BRACA

Ortolani e Tobia giocano a scacchi Duello Cioci-Gentili

TORGIANO - "Andiamo avanti divertendoci e facendo sognare una città". Oggi tutta Torgiano sarà al fianco della squadra nel derby col Bastia.

Basterà non perdere, ma l'allenatore gialloblu Ortolani giocherà come sette giorni fa: sfacciatamente in avanti. La sua squadra sta bene, corre molto e per questo non farà una partita attendista, ma Petruzzi e compagni cercheranno quel gol che permetterebbe loro di archiviare la pratica. In forte dubbio Pellegrini che si è allenato poco. Scalpita Caporali che vuole esserci dal primo minuto,

ma Ortolani questa volta non scopre le carte. E' troppo importante e atteso l'appuntamento, perché renderebbe la stagione non bella, ma splendida. Probabilmente in porta toccherà ancora a Narcisi: Cioci e Biagini fanno paura, anche perché Galantini e Piccini hanno tanta birra in corpo da poter arginare le giocate di Marianeschi e Panzolini.

Torgiano con la difesa a tre, anche perché i meccanismi sulla mediana in casa gialloblu girano a meraviglia a testimonianza di un'organizzazione di gioco efficace e valida. Tobia, tecnico bastiolo, ritrova il suo capitano, il leader, l'uomo che dovrà interpretare al meglio la gara, per togliere il pallino del gioco e non far accendere quel genio di Gentili. Fuori Passetto dietro i biancorossi dovrebbero giocare con Belcastro, Marchi, Romoli e Brunelli. Bastia spregiudicato con Battistelli a ridosso di Biagini e Cioci.

Tobia vuole la finale e per questo si aggrappa ai guizzi di Giuliano Cioci che con i suoi colpi, la sua progressione potrebbe fare davvero male, ma la difesa del Torgiano è scorbatica, forte. Anche Battistelli sta bene, i suoi guizzi, e la sua posizione potrebbero costringere Ortolani a rivedere qualcosa nell'assetto, e su questo gioca molto Tobia. Pubblico delle grandissime occasioni.

Da Bastia poco prima delle 15 partiranno in almeno trecento per un confronto caldo, sentito, pieno di passione. Sarà una partita a scacchi. Ortolani infatti teme l'esperienza di Tobia.

Il "Cinghiale" è micidiale nel caricare i suoi, ha parlato a lungo in settimana proprio con Panzolini e Cioci. Ortolani tiene ad arrivare in finale, perché sarebbe una sorta di coronamento di una carriera ricca di soddisfazione.

Il tecnico sta alla larga dalla voci di mercato, è consapevole di essere apprezzato, ma oggi la sua Torgiano, che lo ha quasi adottato gli regalerà un applauso. Nella città dei Vini si augurano che non sia l'ultimo.

Il ballo dei playoff sceglie le due regine

Todi-Deruta e Torgiano-Bastia: c'è in palio la finale
Entrambi i confronti partono dallo 0-0 dell'andata

Todi ore 15.30 - stadio Franco Martelli



PANCHINA TODI
Vantaggi, Merendoni, Quondam, Angeli, Pesce, Pagnotta, Bortone. All. Ciucarelli

PANCHINA DERUTA
Bonacci, Meloni, Pannaoli, Curti, Tufo, Crugliano, Natili. All. Recchi

PLAYOUT - ALLE 15.30

Sale sulla coda Vietato sbagliare a Terni e Cannara

PERUGIA - Dopo la disputa, la scorsa settimana dello spareggio fra Castelrigone e Tiberis, che ha salvato i lacustri di Martinelli, scattano oggi pomeriggio anche i playoff. Ricordiamo il meccanismo: due match al termine dei quali, se non ci saranno vincitori - o le squadre saranno a parità di punti - dopo i supplementari, passerà la squadra meglio classificata.

GABELLETTA-PRETOLA
I perugini hanno il vantaggio della miglior posizione di classifica e in più i ternani fuori casa quest'anno sono stati disastrosi. Dunque Famoso e soci dovranno provare a chiudere il conto nel match di domani. Arbitro: Di Biagio di Foligno

CANNARA-U. TIBERIS
I biancazzurri di Mancini hanno il vantaggio del campo. Sarà un match tirato con le squadre che si equivalgono. Da valutare il contraccolpo psicologico dopo il ko nello spareggio. Arbitro: Neri di Terni.

Torgiano ore 15.30 - stadio Fausto Braca



PANCHINA TORGIANO
Minelli, Fanini, Montecucco, Pellegrini, Nottiani, Cemicchi. All. Ortolani

PANCHINA BASTIA
Gori, Ubaldi, Frenguelli, Marchetti, Vantaggi, Woume, Ricciarelli. All. Tobia.